

ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

ADUNANZA DEL 18 luglio 1979

N. 3 dell'O.d.G.
N. 528 Reg. deliberazioni

OGGETTO: Legge regionale "Programma quinquennale di edilizia convenzionata agevolata"

L'anno millenovecentosettant anove il giorno diciotto del mese di luglio
alle ore 10,30, in Bari, nella sala delle Adunanze del Consiglio Regionale in seduta
~~pubblica~~ si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la presidenza del sig. Antonio Somma
vice presidenti i sigg. Giuseppe Conte
consiglieri segretari i sigg. Emanuele Capozza
e con l'assistenza:
— del Coordinatore del Settore della Segreteria Generale dott. Eraldo Panunzio
— del Coordinatore dell'Ufficio Aula e Resocontazione _____

I Signori Consiglieri sono presenti o assenti come segue:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Andretta Aurelio		m	26) Giampaolo Filippo	m	
2) Aprile Leonardo	m		27) Laera Alessandro	h	
3) Blandino Antonio	h		28) Latanza Cosimo	h	
4) Borgla Carlo		m	29) Leucci Giovanni	h	
5) Bortone Giorgio	m		30) Liuzzi Francesco	h	
6) Calvario Pasquale		m	31) Margiotta Giovanni		m
7) Capozza Emanuele	m		32) Monfredi Angelo	m	
8) Cassano Michele		m	33) Morea Leonardo		m
9) Ciocla Graziano	m		34) Palma Vincenzo		m
10) Ciuffreda Pasquale	h		35) Papa Giuseppe	m	
11) Clemente Tommaso	h		36) Papapietro Giovanni		m
12) Colamonaco Maria	h		37) Piccigallo Benito	m	
13) Colasanto Giuseppe	h		38) Princigalli Giacomo	h	
14) Colonna Giuseppe	h		39) Quarta Nicola	h	
15) Consiglio Gabriele		m	40) Raimondo Cosimo	h	
16) Conte Giuseppe	m		41) Rizzo Marcello	h	
17) D'Alena Fedele		m	42) Romano Domenico	h	
18) D'Andrea Nicola	m		43) Sasso Giuseppe	h	
19) Dell'Aquila Antonio	h		44) Somma Antonio	h	
20) Di Iorio Giovanni	h		45) Sorice Vincenzo	h	
21) Fantasia Matteo	h		46) Tarricone Luigi		m
22) Fiore Alessandro	h		47) Tarsia Incuria Achille	m	
23) Fitto Salvatore	m		48) Trisorio Liuzzi Gennaro	h	
24) Galatone Rocco		m	49) Ventura Antonio	h	
25) Gatta Renzo	m		50) Zingrillo Giuseppe	h	

A relazione del sig. Presidente il quale informa l'Assemblea che terzo argomento iscritto all'ordine del giorno è la proposta di legge Rizzo ed altri "Programma quinquennale di edilizia convenzionata agevolata".

Dà la parola al relatore per la VII Commissione consiliare permanente, consigliere Rizzo.

- Omissis -

Segue la discussione generale.

- Omissis -

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere alla votazione della proposta di legge articolo per articolo. Ne dà lettura.

- Omissis -

Esaurita la votazione articolo per articolo, il Presidente avverte l'Assemblea che si deve votare la proposta di legge nel suo complesso.

Seguono le dichiarazioni di voto.

- Omissis -

IL CONSIGLIO REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione alla proposta di legge;

- Preso atto della discussione generale e delle dichiarazioni di voto;

Sull'esito delle votazioni avvenute in sede di lettura dei singoli articoli;

ad unanimità di voti, espressi ed accertati per alzata di mano,

D E L I B E R A

di approvare, così come approva, la legge regionale "Programma quinquennale di edilizia convenzionata agevolata", nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante.

Il consigliere Rizzo chiede che il provvedimento di che trattasi sia dichiarato urgente ai sensi e per gli effetti del combinato di-

sposo degli artt. 127 della Costituzione e 60 dello Statuto.

Posta ai voti, la richiesta è approvata all'unanimità.

~~IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO~~

Somma

~~IL CONSIGLIERE SEGRETARIO~~

Capozza

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Legge regionale: "Programma quinquennale di edilizia convenzionata agevolata".

Il Consiglio regionale
ha approvato la seguente legge :

Art. 1
(Contenuti del piano)

A decorrere dall'anno 1979 è attuato, ad integrazione del programma di cui alla legge regionale 1/2/77, n. 3, un piano quinquennale per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata nonché per l'acquisto di alloggi da parte di cittadini residenti in Puglia.

Per l'acquisto di abitazioni che abbiano ottenuto la dichiarazione di abitabilità in data non anteriore al 1° gennaio 1977 o in corso di costruzione alla data di entrata in vigore della presente legge, sono concessi i contributi di cui al successivo art. 2 entro il limite massimo del 25% dei fondi stanziati.

(Approvato all'unanimità).

Art. 2
(Contributi regionali)

Per ciascuno degli anni 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, la Giunta regionale è autorizzata, nei limiti degli stanziamenti di cui al successivo art. 13, a concedere contributi sui mutui da contrarre per la realizzazione, da parte dei soggetti di cui al precedente articolo, di alloggi di edilizia convenzionata e per l'acquisto di alloggi.

I contributi sono concessi direttamente agli istituti mutuanti e nella misura occorrente affinché i mutuatari non siano gravati per interessi, diritti, commissioni, collocazione di obbligazioni, oneri fiscali e vari in misura superiore ai tassi previsti dall'art. 20 legge statale 5/8/78, n. 457 oltre al rimborso del capitale.

I mutui a tasso agevolato con contributo regionale, ammortizzabili nel termine massimo di 25 anni, devono essere concessi dal Tesoriere regionale, dagli Istituti di credito fondiario ed edilizio, dalle Casse di Risparmio, convenzionate con il Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 4 della legge 1/2/1965, n. 1179, nonché dagli Istituti di credito che dichiarino di accettare le condizioni stabilite dalle convenzioni tra Casse di Risparmio e Ministro del Tesoro, al costo effettivo vigente al momento della delibera del mutuo e fissato dal Ministero del Tesoro per i mutui agevolati dello Stato.

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

I mutui sono concessi fino al 100% della spesa riconosciuta ammissibile per la costruzione così come previsto dall'art. 9, ultimo comma, della citata legge regionale n. 3.

I mutui destinati all'acquisto non possono eccedere il 75% della spesa ammissibile.

(Approvato all'unanimità).

Art. 3

(Modalità e termini per la concessione dei contributi)

I contributi sono corrisposti agli enti mutuanti a decorrere dalla data di stipula del contratto di mutuo e sono utilizzati in modo che anche nella fase di preammortamento, l'onere a carico del mutuatario non superi il tasso agevolato previsto dall'art. 2.

Nel periodo finale dell'ammortamento del mutuo è a carico del mutuatario e degli eventuali aventi causa l'intera rata di rimborso anche per la parte non più coperta dal contributo regionale per effetto dell'anticipato utilizzo di cui al comma precedente.

In caso di morte o di invalidità totale e permanente del beneficiario, dovuta a malattia professionale o ad infortunio sul lavoro, il restante mutuo viene garantito da adeguata polizza assicurativa stipulata direttamente tra la Regione Puglia e uno o più Istituti di assicurazione.

(Approvato all'unanimità).

Art. 4

(Spesa ammissibile)

Per la determinazione della spesa ammissibile, tanto della costruzione quanto dell'acquisto delle abitazioni di cui alla presente legge si applica il secondo comma dell'art. 17 della legge regionale 1/2/77, N. 3.

La spesa ammissibile non può comunque superare l'importo di lire 24 milioni.

(Approvato all'unanimità).

Art. 5

(Garanzia regionale per i mutui agevolati)

I mutui contratti per l'attuazione del programma di cui al precedente art. 1 sono assistiti dalla garanzia integrale della Regione ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 1/2/77, n. 3 con le modalità previste dagli artt. 10 ter del DL 13/8/75, n. 376, convertito in legge 16/10/75 n. 492, e 3 della legge 8/8/77 n. 513, e sono indicizzati secondo le norme previste dalla legge n. 457 del 5/8/78.

(Approvato all'unanimità).

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Art. 6

(Localizzazione degli interventi)

I programmi costruttivi ammessi ai contributi previsti dalla presente legge sono realizzati su aree assegnate nell'ambito dei piani di zona di cui alla legge 18/4/62, n. 167 e successive modifiche ed integrazioni o nell'ambito di quelle delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865 del 29/10/71 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli interventi possono essere localizzati anche al di fuori delle aree di cui al comma precedente a condizione che siano assoggettati a convenzione stipulata ai sensi dell'art. 8 della legge 28/1/77 n. 10.

(Approvato a maggioranza) con il voto contrario del Gruppo M.S.I.).

Art. 7

(Presentazione delle domande per la concessione dei contributi)

Gli aventi diritto presentano, entro il 30 aprile di ogni anno, domanda per la concessione dei contributi previsti dall'art. 2.

La domanda, che deve specificare il Comune prescelto per l'intervento nonché il regime dell'area sulla quale si intende operare, deve essere corredata dal programma di massima da realizzare indicate l'importo complessivo dell'intervento determinato secondo quanto previsto dall'art. 17 della legge regionale 1/2/77 n. 3.

Le domande relative all'acquisto delle abitazioni di cui all'art. 1, secondo comma, devono essere corredate da una pianta e da una relazione contenente le caratteristiche dell'immobile nonché la spesa ammissibile determinata con gli stessi criteri applicabili per le abitazioni da costruire.

(Approvato all'unanimità).

Art. 8

(Selezione degli operatori)

Ai fini della selezione degli operatori, delle concessioni dei contributi regionali, nonché della stipula delle convenzioni di cui agli artt. n. 35 della legge 22/10/71 n. 865 e n. 8 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 15 e 16 della legge regionale 1/2/77 n. 3.

(Approvato all'unanimità).

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Art. 9

(Beneficiari dei mutui agevolati)

I mutui di cui alla presente legge sono destinati a favore dei soggetti di cui all'art. 1 che, nel Comune ove gli alloggi sono o saranno costruiti, abbiano la residenza o la sede di lavoro e nel cui nucleo familiare non vi sia alcun componente proprietario in nessun Comune della Regione di altro alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

A norma dell'art. 21 della legge 5.8.1978, n. 457 saranno considerati titoli di preferenza, ai fini della formazione delle graduatorie, quelli di prestatori di opera subordinata, di lavoratori autonomi e di lavoratori emigrati con almeno cinque anni di residenza all'estero o che siano rimpatriati prima di tale periodo perchè riconosciuti invalidi per causa di lavoro.

Il reddito annuo complessivo dei beneficiari non può superare i limiti massimi di cui all'art. 20 della legge 5.8.1978, n. 457.

Sono esclusi coloro che abbiano già ottenuto, a qualsiasi titolo, la assegnazione in proprietà di altri alloggi realizzati con concorso o contributo pubblico. Trova altresì applicazione l'ultimo comma dell'art. 8 della legge 1 novembre 1965, n. 1179.

Ai fini dell'accertamento della possidenza del requisito del reddito si applica l'art. 5 della legge 8.8.1977, n. 513.

(Approvato all'unanimità).

Art. 10

(Caratteristiche degli alloggi da costruire)

Gli alloggi da costruire con contributi di cui all'art. 2 debbono possedere le caratteristiche tecniche previste dagli artt. 16 e 43 della legge n. 457 del 5.8.1978.

(Approvato all'unanimità).

Art. 11

(Accertamento requisiti)

I requisiti e le caratteristiche di cui ai precedenti artt. 9 e 10 sono accertati e certificati dai competenti uffici regionali.

(Approvato all'unanimità).

Art. 12

(Non cumulabilità dei benefici)

I benefici derivanti dall'applicazione della presente legge non sono cumulabili con quelli derivanti da altre leggi regionali.

(Approvato all'unanimità).

Art. 13

(Limiti di impegno)

L'importo annuo disponibile per i contributi di cui al precedente articolo 2 è fissato in L. 2 miliardi per i 5 anni di attuazione del piano.

(Approvato all'unanimità).

NORME FINANZIARIE

Art. 14

Gli oneri rivenienti dall'applicazione della presente legge trovano copertura sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979, approvato dal Consiglio regionale con L.R. n. 31 del 6.6.1979, sul Cap. 89 della parte II Spesa "Azioni ed interventi per programma quinquennale di edilizia convenzionata ed agevolata L.R." per L. 2.000.000.000= sia per quanto attiene la competenza sia per quanto attiene la cassa.

Gli oneri relativi al 1980 e 1981 trovano copertura, per L. 2 miliardi l'anno, nel Bilancio pluriennale 1979 - 1981 - sub obiettivo operativo 1-2-1 - Interventi nel campo dell'edilizia abitativa e convenzionata.

Per gli esercizi successivi gli oneri faranno carico ai corrispondenti capitoli dei rispettivi bilanci di previsione.

(Approvato all'unanimità).

Art. 15

L'art. 9 della L.R. dell'I/2/77, per gli esercizi 1979 e 1980, al II comma è così modificato: "L'importo annuo disponibile risulta:

- 1) L. 2.666.666.000 per le cooperative a proprietà indivisa il cui Statuto preveda il divieto di cessione in proprietà degli alloggi e l'obbligo del trasferimento degli stessi all'Istituto Autonomo per le Case Popolari in caso di liquidazione o di scioglimento della Cooperativa;
- 2) L. 1.333.334.000 per cooperative a proprietà divisa".

(Approvato all'unanimità).

Art. 16

Alla copertura, per il 1979, dell'onere aggiuntivo di L. 1 miliardo, riveniente dall'applicazione del suddetto articolo 15, si provvede mediante la seguente variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979:

Variazione in aumento

Parte II Spesa - Cap. 93: "Contributi sui mutui da contrarre dalle Cooperative edilizie per la realizzazione di alloggi L.R. n. 3/1977, art. 9

Stanziamento di competenza

L. 1.000.000.000

Stanziamento di cassa

L. 1.000.000.000

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Variazione in diminuzione

Parte II Spesa - Cap. 439 - Fondo globale: "Fondo per il finanziamento di
spese correnti derivanti da leggi regionali in corso di
adozione

Stanziamiento di competenza
L. 1.000.000.000

Stanziamiento di cassa
L. 1.000.000.000

(Approvato all'unanimità).

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Capozza

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Somma